

Anno XI
Nuova Serie
Numero 3
21 Gennaio 2015

€ 0,50

Il flop dei saldi

L'Ascom denuncia il flop dei saldi e sembra che scopra l'acqua calda viste le inevitabili ripercussioni sul commercio sorrentino, ma non solo, costretto ormai da anni a fare i conti con gli effetti di una crisi che continua a mietere vittime in un settore che, più di altri, risente degli effetti di un'ormai cronica carenza di liquidità delle famiglie sempre più vessate da una tassazione in salita ad opera di tutti i soggetti che impongono tributi. Ma anche da una **spesa pubblica locale** fuori controllo che nessuno, o pochi, denunciano invocando un'inversione di rotta necessaria ad affrontare le difficoltà. Il **deficit occupazionale** si è consolidato e sono peggiorate anche le politiche di gestione del personale soprattutto nel **settore turistico**; nessuno però sembra accorgersene! Crescono le difficoltà e i **Consumatori** tirano sempre di più la cinghia. Risparmiano per quanto possono... Non per conservare soldi, ma per sopravvivere in una società dove le differenze di rendite, di ricchezze e di opportunità aumentano escludendo crescenti fasce sociali dalla partecipazione attiva alla vita sociale, economica e financo politica.

In primis i **giovani!** La stretta del **credito alle imprese** ha fatto praticamente venir meno il senso stesso dell'essere banca oggi nel Paese e ciò si ripercuote in modo cruento sull'economia, a cominciare dalle piccole imprese che sono il tessuto connettivo della nostra economia. Il livello dei **prezzi**, nonostante tutto, resta elevato. La gente si sposta per gli acquisti presso tanti **Centri Commerciali** che ormai assediano l'area costiera e dove sono gli stessi Centri che vengono a **prelevare la clientela** per portarla a trascorrere una giornata facendo **shopping** con l'illusione

continua a pag 4

Sorrento

PROTESTA ANTI-GORI A NAPOLI

Tutti assenti i Comuni della Penisola Sorrentina

servizio a pag. 7

PROROGA DEL MINISTERO

Giudice di Pace ufficio salvo grazie agli Avvocati

servizio a pag. 4



Elezioni Comunali e Regionali

PD senza Sindaco e in crisi per le primarie

di Vincenzo Galifano

servizi a pag. 5-6

LA REGIONE DIFFONDE I DATI DEL 2014

Arpac, balneabilità 81%, ma restano i problemi



di Giuseppe Damiano

servizio a pag. 5

COMMISSARIATI I COMUNI COSTIERI

La Governance dei rifiuti: nascono gli ATO



servizio a pag. 6

ULTIM'ORA DAL PALAZZO...

Una "gara" a Marina Piccola sullo scalo di alaggio... a pag 6

Domenica 1 febbraio le primarie per le elezioni regionali

Cozzolino, De Luca o Migliore?



Vincenzo De Luca

Domenica 1 febbraio si voterà per eleggere il candidato alla presidenza della Regione Campania che correrà per l'area del centro-sinistra alle regionali in programma a fine marzo. Dopo tanti rinvii e incertezze è giunto il nulla osta da Roma, cioè da Renzi, che però ha riaperto i termini (già scaduti) delle candidature per mettere in corsa il candidato a lui più gradito: il parlamentare Gennaro Migliore col quale il leader Pd vorrebbe tagliare le gambe ad Andrea Cozzolino e a Vincenzo De Luca. Migliore è un deputato comunista di rifondazione, passato da Sel e riconvertito al verbo renziano che si autodefinisce "liberamente comunista nonviolento e libertario, antiproibizionista e garantista, antipatriarcale ed ecologista". Insomma un po' di tutto, così da raccogliere consensi e voti in modo trasversale a tutte le aree secondo il modello e le tecniche renziane che, qualche giorno fa, hanno provocato l'uscita dal partito di uno dei padri fondatori del partito, Sergio Cofferati, bruciato alle primarie in Liguria



Gennaro Migliore

con un responso su cui sta facendo accertamenti la Magistratura. Insomma le mani del Premier sul partito si allungano ovunque e la Campania è senza dubbio una delle regioni che fanno gola al giovane leader di governo e del Pd. A correre per l'investitura saranno in quattro, anche se per oggi (21 gennaio 2015, ndr) è attesa la sentenza del processo

sul caso Crescent a Salerno dove è imputato il sindaco De Luca. Se dovesse essere condannato è improbabile che resti in corsa per le primarie e il confronto si ridurrà a due contendenti visto che la candidatura di Nello Di Nardo, segretario campano dell'IdV, non ha chance di successo ma serve soltanto collocare l'ex senatore in posizione utile per negoziare spazi e candidature. I problemi per il Pd potrebbero però aggravarsi se De Luca, escluso per la condanna, decidesse (come ha già annunciato) di correre in proprio alle regionali, lanciando una sfida urbi et orbi in grado di mettere a rischio un successo quasi scontato del Pd se si considera il disastro in cui versa oggi il centro-destra campano. E' in

fondo quello che spera Stefano Caldoro, governatore uscente, che potrebbe continuare a nutrire, con un Pd spaccato, sogni di gloria e restare a Santa Lucia. Come si preparano Sorrento e il resto dei Comuni peninsulari alle primarie dell'1 febbraio? Come sempre, in ordine sparso, senza una linea definita e con estremo e abitudinario tatticismo utile a schierarsi il meno possibile per tentare di mantenere aperte tutte le porte. Un po' come sta avvenendo con le amministrative di maggio per le quali il Pd è senza leader e procede a tentoni con la speranza di alcune frange molto sensibili alle lusinghe del potere, addirittura di allearsi con il Sindaco uscente. Restiamo però alle primarie regionali per le quali fino a oggi si sa che il consigliere Rosario Fiorentino, tessera Pd ma fuori dal gruppo consiliare, sostiene Andrea Cozzolino che alla vigilia di capodanno, in un tour in Penisola, ha trovato il tempo di inaugurare il comitato elettorale della civica "Insieme per Sorrento" oltre che di incontrare un po' di amici e supporter che lo sosterranno nella sfida regionale. Alessandro Schisano e Luigi Mauro allo stato non sembrano aver scelto quale candidato sostenere a conferma di una posizione d'attesa anche perché allo stato non sono in grado di valutare la forza di Rosario Fiorentino e il contributo di molti simpatizzanti di Cozzolino pronti a sostenerne l'investitura popolare. Del resto il voto è aperto e chiunque può

Camper Salute

La scrittrice Cecilia Coppola, presidente dell'Associazione

Cypraea Onlus (di recente insignita del "Premio Capri San Michele 2014" per il libro "L'angelo custode" e del Premio "I Carottesi che si



On. Andrea Cozzolino

recarsi al seggio per esprimere la propria preferenza. In ballo ci sono i destini della Regione Campania e i rapporti con la futura presidenza, argomento più che valido per non tenersi fuori dalla partita regionale. Cozzolino è forte non soltanto di un'esperienza parlamentare europea (è al secondo mandato a Strasburgo), ma oltre alla pluriennale esperienza politica è stato assessore alle attività produttive della Regione di cui è un profondo conoscitore e che intende rilanciare alla grande proprio in virtù della significativa esperienza maturata in Europa che resta l'interlocutore privilegiato della Regione per l'impiego dei fondi comunitari fino al 2020. Da qui non si sfugge e ad un esame attento la candidatura di Cozzolino è quella più rispondente alle esigenze di una Regione che intende cambiare passo per rimettersi in corsa salvaguardando anche la propria autonomia. Diverso il discorso per Migliore che rappresenta di fatto la longa manus renziana per una Regione da annettere al modello del "nazareno" e che potrebbe far comodo anche a quell'area di centro-destra che non vede di buon occhio la ricandidatura di Caldoro. Vincenzo De Luca in occasione della sua visita a Sorrento ospite all'Hotel Michelangelo, com'era prevedibile ha raccolto attorno a sé soprattutto i fan che aspirano a un governatore sul modello del sindaco-sceriffo sin qui impersonato, forse anche con successo, da De Luca. La Regione

Campania però è ben altra cosa del Comune di Salerno e alla fine per De Luca la prospettiva di approdare nelle vesti di governatore a Santa Lucia è residuale. Il tutto senza tralasciare la circostanza che la Regione e il Comune di Napoli, dove si voterà nel 2016, da sempre



Nello Di Nardo

riequilibrano i rapporti di forza tra centro-destra e centro-sinistra per cui c'è chi nel partito di Berlusconi non vedrebbe male un successo di Cozzolino alla Regione in modo da vedersi spianata la corsa a Palazzo San Giacomo. Chi sogna di indossare la fascia tricolore oggi del Sindaco Luigi De Magistris è l'eurodeputato e consulente di Caldoro Fulvio Martusciello alle prese col tentativo di affermare la propria leadership in Campania e vedersi aprire le porte di uno dei Municipi più ambito d'Italia.





fanno onore 2015”), dieci anni la donazione all’Ospedale di Sorrento del **mammografo**, è prossima al varo di un altro progetto sociale: il **Camper**

della Salute realizzato dalla Cypraea per informare, educare alla salute e realizzare screening socio-sanitari in Penisola Sorrentina con l’equipe di medici volontari diretti dal dr. **Lucio Vitale**.

Elezioni comunali, il dibattito nei Dem e l’impegno dei 5 Stelle

PD in crisi sul candidato sindaco



Alessandro Schisano e Francesco Mauro

Neanche l’assemblea dei circoli e degli amministratori peninsulari del **PD** è servita a sciogliere il nodo che sta complicando la vita al PD sorrentina in una delle più tormentate viglie elettorali della storia amministrativa locale. In ballo, infatti, non c’è soltanto la decisione di scegliere un **candidato sindaco** per una delle competizioni elettorali più difficili degli ultimi 30 anni, ma la prospettiva stessa di conservare una presenza e un ruolo nel civico consesso. Così dopo il consulto allargato all’intera famiglia democrat della penisola, il PD si prepara a un’**assemblea cittadina** che dovrà finalmente decidere a chi spetterà di lanciare la sfida ad avversari del calibro di **Marco Fiorentino** e **Giuseppe Cuomo**. Fino a qualche settimana fa sembravano in crescita le quotazioni di una candidatura di **Alessandro Schisano**, consigliere uscente con una bella esperienza alle spalle e un impegno amministrativo giocato sempre sui contenuti del confronto con la maggioranza che ha governato la Città in questi

cinque anni. Significative e qualificate le iniziative intraprese su temi di generale interesse come l’acqua e la **Gori**, il parcheggio pubblico, la gestione del patrimonio comunale, la salvaguardia del **Vallone dei Mulini**, tanto per citarne alcune! Da qui a diventare il candidato sindaco del PD però ce ne corre, soprattutto perché sembrano essere sfumate le ipotesi iniziali che lo vedevano nei panni del naturale erede di **Luigi Mauro** giunto probabilmente alla fine dell’esperienza amministrativa. Almeno così si presuppone, ma il sopraggiungere della scadenza elettorale sembra abbia rimescolato le carte interne e nel Pd guidato dal giovane **Francesco Mauro**, figlio di Luigi, qualcosa dev’essere cambiato. Tant’è che proprio in occasione della recente assemblea peninsulare per la prima volta Schisano ha manifestato l’idea di non essere disponibile a ricandidarsi al consiglio comunale per l’indisponibilità di tempo e perché, evidentemente, ha registrato l’assenza di un’unanimità su questa ipotizzata candidatura, circostanza per la quale ha cominciato a defilarsi senza

per questo rinunciare a dare il proprio contributo al PD in un momento che, definire critico, è poca cosa! L’idea di candidare un esterno al PD ha cominciato a suggestionare, oltre lo stesso Schisano, anche qualcun altro nel circolo, ma non si tratta di una decisione da prendere a cuor leggero perché, oltre alla complessità del confronto elettorale con personaggi come Cuomo e Fiorentino, in ballo ci sono i futuri equilibri interni al Pd dove lo stesso Francesco Mauro ambisce a raccogliere l’eredità paterna, anche se i tempi non sembrano ancora maturi. Da Schisano non vengono conferme né smentite, anche se più volte qualcuno l’ha sentito parlare della prossima tornata elettorale sorrentina nei termini di “.. un cambiamento epocale... qui non si tratta di voltare pagina, ma di cambiare libro rispetto a tutto quanto è stato sin qui!”. Una posizione giudicata forse integralista in casa **Dem** e che hanno visto rapidamente in discesa le quotazioni di Schisano.

Secondo bene informati la partita la starebbe ancora giocando Luigi Mauro che si guarda intorno per cercare di capire se gli attuali scenari possono subire cambiamenti tali da prospettare qualcosa in più a un candidato del Pd se non la semplice testimonianza. Intanto le aree cosiddette “**dissidenti**”, cioè non allineate agli schemi e al tradizionale sistema politico cittadino stanno vagliando le



ipotesi di uno schieramento alternativo. In questo senso si muoverebbero i **Cinque Stelle** alla ricerca di una candidato che possa riunire quest’area desiderosa di svolgere un protagonismo amministrativo sicuramente utile ai fini di un riequilibrio dei rapporti di forza, visti anche i tanti argomen-

potere... Basta leggere le cronache, consultare gli atti comunali, seguire il dibattito sui social per rendersi conto che le amministrative di maggio non saranno per nessuno una corsa a risultato scontato”. Le battaglie intraprese dal Movimento e da alcuni simpatizzanti sono, fuori di dubbio, meritevoli di attenzione e di sostegno dando voce a una Sorrento che altrimenti rischia un’omologazione socio-culturale e politica.

La crisi del PD sicuramente non agevola questo percorso, anzi pone interrogativi su quale possa essere l’approdo del partito che dovrebbe farsi carico di rappresentare un’altra Sorrento, senza pregiudizi, ma aperta a un confronto sui temi più scottanti per il futuro della città e dell’intera penisola sorrentina.

Il problema è capire se queste aree sono in grado di andare oltre certe logiche per intraprendere un percorso condiviso nell’interesse della città che rischia di ritrovarsi per i prossimi cinque anni un’amministrazione tale e quale a quella uscente e senza altra prospettiva che non la gestione delle risorse spremute a residenti e turisti in misura sempre più consistente e al di fuori di una visione più ampia della città. Anzi subordinata anche ad altrui interessi politici che sin qui l’hanno privata di fisionomia, identità e autorevolezza!.

Vic



Luigi Mauro

ti su cui un anima “**grillina**” in consiglio comunale certamente non guasta, anzi! Il tempo c’è ancora anche se si il tentativo di aggregare attorno a un progetto condiviso il mondo dell’associazionismo locale, fatta salva qualche eccezione, sembra destinato a non avere successo. E c’è chi lo spiega: “A livello comunale vengono poste in essere azioni dirette a silenziare il dissenso, a fagocitarlo attraverso la politica dei contributi e delle promesse, circostanza per la quale sta lievitando oltre ogni limite la spesa comunale purché tutto continui a girare attorno allo stesso gruppo di



WWW.POLITICA IN PENISOLA.IT

Caruso
The SongLa nuova opera di Raffaele
Lauro – “Caruso the Song

Lucio Dalla e Sorrento” – dedicata al cantautore bolognese e sorrentino d'adozione, sarà presentata in anteprima nazionale al Comune di Sorrento il 28 febbraio. Il 18 marzo presentazione a Roma, al Senato, con Massimo Milone,

Comuni divisi, il Ministero ha riaperto i termini già scaduti

Giudice di Pace, ufficio
salvo grazie agli Avvocati

Assemblea Sindaci e Avvocati Sorrento

Per restare in tema di incapacità dei Comuni peninsulari ad attuare politiche di carattere comprensoriale, facciamo il punto su quanto sta accadendo con l'Ufficio del **Giudice di Pace** che resterà a Sorrento grazie alla **proroga** concessa dal **Ministero di Grazia e Giustizia** che consentirà ai Comuni di riapprovare la convenzione e di provvedere alla nuova ripartizione degli oneri di gestione che sono interamente a carico degli Enti aderenti, **Vico Equense** esclusa. Una storia che proviamo a ricostruire perché significativa di contraddizioni, tatticismi, errori e incongruenze che avrebbero potuto compromettere il buon esito di una partita cominciata nel 2012 (Decreto lgs 156) per la quale i Comuni devono farsi carico dei costi dell'Ufficio considerandolo di pubblico interesse. Ne abbiamo discusso con due addetti ai lavori, gli avvocati **Antonio Maresca** di Sorrento e **Anna Iaccarino** (che è anche consigliera comunale a Piano di Sorrento). Per conservare in loco l'Ufficio i Comuni dovevano formalizzare la richiesta al

Ministero entro il mese di aprile 2013 e i Comuni, ad eccezione di Sant'Agnesello e Vico Equense, approvavano le relative delibere e un protocollo d'intesa. Successivamente anche Sant'Agnesello (dopo la parentesi commissariale) chiedeva di aggregarsi e si arrivava al mese di aprile 2014 quando il Ministero con un nuovo decreto stabiliva gli adempimenti da compiersi entro il 28 giugno 2014. La Iaccarino ricostruisce con meticolosità la cronistoria di un modo quanto meno superficiale di confrontarsi con i problemi delle comunità, seguendo gli iter appropriati, nella forma e nei tempi, per conseguire un risultato positivo viste le accresciute competenze dell'Ufficio sempre più prossime a quelle della vecchia Pretura per cui disporre in Penisola significa agevolare sia il lavoro degli Avvocati sia venire incontro alle esigenze dei Cittadini che, altrimenti, devono recarsi a Torre Annunziata dove sono stati già trasferiti gli uffici della distaccata sezione sorrentina del Tribunale. A tenersi fuori dalla partita è stato solo il Comune di Vico Equense, mentre i Comuni

più attivi risultano essere quelli di Sorrento, ovviamente, e quelli di Massa Lubrense e Meta che distaccano proprio personale presso il **Giudice di Pace** con i relativi oneri a loro carico. I Comuni avevano quantificato la spesa da ripartire fra di loro calcolando anche quello di Vico Equense, ma nell'ultima riunione dei Sindaci è stato ricalcolato tutto diviso cinque. Spiega **Anna Iaccarino**: “Nell'accordo i Comuni si impegnavano ad adottare atti consequenziali per coprire a proprie spese i costi del servizio con l'impegno a rivedere il tutto entro il 31 dicembre scorso”. Qui si sono verificate le prime incongruenze “...perché la convenzione per tre anni col Ministero veniva approvata da Massa Lubrense e poi da Meta, Sorrento e Sant'Agnesello: quest'ultimo, però, la modificava portandola ad un anno anziché a tre col risultato di inficiare la validità delle delibere degli altri Comuni. Piano di Sorrento aveva lasciato correre – spiega la Iaccarino – In fase di ricognizione ministeriale, che annunciava l'entrata in vigore del nuovo assetto con personale fornito dai



Anna Iaccarino e Antonio Maresca

Comuni aderenti e che avrebbe avuto luogo a partire dal 16 dicembre 2014, veniva lasciata un'ultima via d'uscita per chi non volesse più assumersi l'onere di assicurare con propri fondi la copertura in quota parte del servizio. Il termine per cambiare idea veniva fissato entro il 23 dicembre 2014. Nell'incontro dei Sindaci peninsulari del 22 dicembre mancava il Sindaco di Piano per cui quello di Sorrento comunica al Ministero la rinuncia a conservare l'Ufficio. Insorgono gli Avvocati che mettono sul banco degli imputati i Sindaci di Piano di Sorrento e di Sant'Agnesello che non avrebbero rispettato i patti”, spiega la Iaccarino.

Il resto è cronaca dei giorni nostri e i Sindaci si sono dati un nuovo appuntamento per recuperare una situazione compromessa se non fosse intervenuta la proroga. Infatti il Comune di Piano non ha mai portato all'esame del Consiglio comunale la convenzione e soltanto il 30 dicembre ha assunto una delibera di Giunta per garantire la propria provvista finanziaria all'operazione.

Antonio Maresca dal canto suo evidenzia quanto segue: “La questione sembra essere stata effettivamente risolta con l'accordo raggiunto tra i Comuni ad eccezione di Vico Equense. Il Ministero ha riaperto i termini delle domande e quella proveniente dalla Penisola sembra destinata ad essere accolta. Appare

fondata anche la possibilità che Vico Equense resti fuori dalla competenza del GdP di Sorrento ed in quanto già facente parte del circondario del Tribunale di Torre Annunziata non vi sarebbe bisogno di alcuna modifica legislativa ad hoc per la sua esclusione.

Resta il dato politico, ovvero che solo la mobilitazione degli avvocati ha fatto desistere il comune di Sant'Agnesello dalla decisione già assunta di defilarsi sulla quale aveva trascinato anche Piano di Sorrento ed insinuato dubbi agli altri, accampando una scusa assolutamente peregrina: quella che la spesa avrebbe inciso sul capitolo di bilancio relativo al personale comunale comprimendone la disponibilità per il soddisfacimento delle esigenze dell'Ente – sottolinea Maresca – La tesi non era credibile e si è smontata allorché è stata evidenziato che si trattava di mera volontà politica in quanto per sopportare la spesa era necessario istituire apposito capitolo di bilancio “Spese di mantenimento dell'Ufficio del Giudice di Pace” o altra denominazione finanziandolo con risorse che, ove non disponibili, vanno prelevate da altri capitoli di spesa e non certamente e/o obbligatoriamente prelevate da quello del personale.

Va anche rilevato che l'accaduto conferma l'incapacità di rendersi immediatamente partecipi delle esigenze dei propri cittadini”.

Il flop dei saldi

continua da pag 1

di trascorrere una giornata diversa, ma avendo a portata di tasca assortimento, buone occa-

sioni, sconti e vantaggi di tutti i tipi utili a fidelizzare la clientela. I **mercatinetti settimanali** conti-

nuano a svolgersi quasi tutti i giorni della settimana senza che nessuno si premuri di affrontare il problema dal verso giusto e dare una boccata d'ossigeno al commercio a posto fisso altri-

menti destinato a soccombere. Sottovalutati, ma in costante crescita, sono anche gli **acquisti online** di prodotti di ogni tipo, nuovi e usati, attraverso siti specializzati e ormai collauda-

ti, alla facile portata di ragazzi, giovani e adulti che bypassano i tradizionali canali di vendita. Così il commercio sta morendo... Anzi è quasi che bello e spacciato!.

Soddisfatto l'Assessore Regionale Giovanni Romano

Arpac: balneabilità a d'eccellenza all'81%

Ironia della sorte ha voluto che la Regione Campania, Assessorato all'Ambiente, pubblicasse l'altro ieri i dati sulla classificazione della qualità delle acque di balneazione e nello stesso si verificasse uno sconcertante episodio di sversamenti inquinanti proprio lungo la Costa sorrentina di cui scrive **Giuseppe Damiano**.

Lunedì la Regione ha pubblicato la classifica sulla qualità delle acque di balneazione, un dato relativo al 2015 registrato su un totale di circa 429 km di costa regionale adibita all'uso balneare. Il risultato è che il mare risulta di qualità eccellente per l'81%, rispetto al 76% registrato nella scorsa stagione balneare. I dati – si legge nel comunicato della Regione – sono stati elaborati d'intesa con la **Direzione Tecnica ARPAC – Unità Operativa Mare**. Ovviamente i dati si riferiscono al periodo in cui l'Arpac esegue, con frequenza mensile, i controlli e cioè tra dal 1 aprile al 30 settembre. Le acque di balneazione monitorate sono 329 di cui 42 in provincia

di Caserta, 149 in provincia di Napoli e 138 in quella di Salerno. Le operazioni vengono eseguite dagli otto mezzi nautici dell'Arpac, tra cui il battello oceanografico **Helios**, e i campioni vengono analizzati nei laboratori dell'Agenzia sulla base dei criteri normativi. I risultati di questi controlli sono resi pubblici in tempo reale sul sito web dell'Arpa Campania e sul Portale Acque del Ministero della Salute. La classificazione della qualità delle acque di balneazione, ottenuta dalla elaborazione statistica dei dati relativi alle ultime quattro stagioni balneari, permette di attribuire ad ogni "acqua adibita alla balneazione" una classe di qualità: "scarsa", "sufficiente", "buona" o "eccellente". A seconda della classe in cui ricade ogni acqua sono previste diverse modalità di gestione e monitoraggio e l'eventuale adozione di misure di risanamento mirate alla tutela della salute dei bagnanti. Dal monitoraggio vengono esclusi circa 59 km di aree portuali, servitù militari, aree di particolare tutela ricadenti in parchi marini e

foci di fiumi o canali ritenuti non risanabili sulla scorta dei pregressi dati analitici. "Questi tratti di mare non monitorati perché ritenuti allo stato attuale non risanabili, ammontano a circa 15 km e potrebbero essere riammessi ai controlli e quindi eventualmente recuperati alla balneazione nel caso in cui venissero adottate adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento". Oltre alle quattro classi di qualità, è presente una quinta categoria denominata "Nuova classificazione" in cui rientrano circa 26 km di costa. Con tale dicitura sono indicate le acque riammesse alla balneazione negli scorsi anni in seguito al verificarsi delle condizioni di legge e per le quali non è stato ancora raggiunto il set di dati minimo necessario all'attribuzione della classe di qualità comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari. Per le suddette acque saranno istituiti controlli con frequenza maggiore e previsti eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corri-



spondenza di zone ritenute a potenziale rischio di inquinamento. Secondo **Giovanni Romano**, assessore all'Ambiente, "...cresce ulteriormente qualità delle acque balneabili in Campania. Il dato conferma il grande lavoro messo in campo in questi anni nel settore della depurazione. Il costante miglioramento della percentuale, salita dal 76 all'81%, fa della nostra costa tra le migliori in assoluto in tutta Italia. Ora puntiamo a superare le criticità in prossimità dei centri urbani e delle foci di fiumi e canali, per restituire alla balneabilità anche queste zone costiere di alto pregio ambientale e di elevato interesse turistico". E' chiaro che se confrontiamo le cronache della trascorsa stagione balneare con quanto dichiarato dall'assessore Romano non si possono non rilevare contraddizioni incomprensibili tra il vissuto reale e il dichiarato virtuale. Purtroppo lo stato di salute del mare, come possono

confermarlo non solo gli addetti ai lavori, ma anche coloro che da anni cercano di contrastare gli scarichi abusivi che lo inquinano in modo sempre più irrimediabile, è da malato terminale se non interverranno politiche di forte controllo e di repressione di scarichi illegali sempre più frequenti. Come abbiamo scritto sul numero scorso di **"M&DSorrento"** l'entrata a regime del depuratore di **Punta Gradelle**, i cui lavori sono in corso e dovrebbero ultimarsi entro il 24 agosto 2015, potrà segnare la vera svolta nel recupero della qualità delle acque nel golfo che, allo stato, resta a livello di emergenza. Per quanto riguarda la Penisola Sorrentina dalla salute del mare dipende la vitalità dell'area e della sua economia turistica per cui è indispensabile passare dagli annunci ai fatti soprattutto nella lotta agli inquinatori di professione.

Vic

Grazie a foto e video pubblicati su Facebook

Mare Marrone... E' caccia al colpevole

Una foto e un video pubblicati su Facebook alimentano le discussioni sugli scarichi abusivi. Il sindaco di Sant'Agnello: «Pronta una denuncia»
Una chiazza marrone, ma anche pannolini e rifiuti che galleggiano in superficie. Il tutto evidentemente «vomitato» da scarichi fuorilegge, da rivoli mal tenuti o addirittura «deformati» nel

processo di speculazione edilizia. L'ultima, inquietante istantanea del mare della costiera sorrentina la offrono gli utenti di Facebook. Qualche foto e un video per testimoniare le cause del fenomeno provocato dalla pioggia di questi giorni: basta qualche goccia d'acqua e tutto si tinge di... marrone. Le acque di una delle coste più suggestive al mondo vengono invase

da liquami putridi e da rifiuti che affiorano in superficie. C'è chi giura di aver avvertito emergere dal mare anche esalazioni nauseabonde. Il sindaco di Sant'Agnello, **Piorgiorgio Sagristani**, si è affrettato a precisare di aver già mandato sul posto (nel cosiddetto «**Golfo del Pecoriello**») polizia locale e capitaneria di porto, per elaborare una denuncia all'autorità

giudiziaria. Il problema però è più ampio e riguarda, indistintamente, tutte le città costiere. Non è infatti la prima volta che il mare si tinge di marrone, né forse sarà l'ultima, considerati gli atavici problemi che si trascinano da anni: condotte fuorilegge, ma anche scarichi regolarmente censiti che portano a mare tutto il pattume senza un'adeguata attività di depura-

zione. Senza contare il problema dei rivi, la cui conformazione è, molte volte, modificata a causa del processo edilizio, presente in collina. Sulla tematica si registra anche l'intervento del WWF che, alla comparsa delle prime chiazze marroni, ha denunciato il fenomeno agli operatori telefonici del 1530 e agli organi competenti.

Giuseppe Damiano

Commissariati i Comuni della Penisola, decide tutto Borriello

La governance dei rifiuti nascono gli Ato

Come previsto dalla legge nazionale e regionale i Comuni che non hanno approvato nei termini la convenzione di adesione all'**Ambito Territoriale Ottimale (ATO)** per la gestione del ciclo dei rifiuti sono stati commissariati dal Presidente della Regione Campania **Stefano Caldoro** che, il 31 dicembre scorso, ha formalizzato (decreto N°325) la nomina di **Ciro Borriello**, sindaco di Torre del Greco, a commissario ad acta. Borriello è infatti il Sindaco del comune che vanta il maggior numero di abitanti tra i 58 che costituiscono il sub-Ato3 e di cui fanno parte Sorrento e gli altri Comuni della Penisola. In ballo c'è la gestione di un settore strategico, sotto tutti i punti di vista, per le Amministrazioni locali: il ciclo integrato dei rifiuti che consiste in servizi di spazzamento, raccolta, trasporto, avvio, commercializzazione, gestione e realizzazione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento da svolgersi secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale.

Nell'ambito degli Ato ha luogo una ripartizione territoriale che aggrega aree omogenee definite **STO**, cioè Sistema Territoriale Operativo. Uno STO potrebbe essere, per esempio, proprio quello peninsulare anche se da quando si è incominciato a parlare della nuova governance dei rifiuti la Penisola ha cercato di far leva sulla propria eccellenza

nella raccolta differenziata allo scopo di scongiurare di essere inglobata in un Ato che ne mortificasse le performance creando un unico "calderone" con realtà dove la percentuale di differenziata è bassa se non addirittura inesistente.

Un tentativo abortito sul nascere, quello di costituirsi con un proprio Ato, perché non contemplato dalla legge che impone l'adesione a un Ambito in funzione della maggiore prossimità che il Comune ha con un impianto di smaltimento che, per la Penisola, è quello di **Tufino**.

Da qui non si sfugge e l'aver rinunciato da parte dei Sindaci peninsulari a discutere nei rispettivi consigli comunali di un argomento così importante per le ripercussioni che è in grado di generare conferma ancora una volta la miopia di Amministratori locali incapaci di giocare partite politiche sui grandi temi e problemi delle nostre realtà, tanto più sul fronte ambientale legato alla gestione dei rifiuti che è quello più significativo e che ha un impatto importante anche sul piano dell'immagine turistica del territorio.

Salvo poi a dolersi e a rifugiarsi sulla difensiva col solo intento di rappresentare agli occhi dell'opinione pubblica un dissenso che è virtuale piuttosto che saper mettere in campo concrete iniziative in grado di conferire una legittima agibilità politica a quella "presunta diversità" della Penisola annientata da politiche di governo a

carattere sovracomunale che, per essere giocate con successo, richiedono innanzitutto personalità riconosciuta a chi se ne fa interprete.

La stessa cosa che è avvenuta con la Città Metropolitana di cui la Penisola è stata e sarà estranea per essere microscopica in termini di consistenza residenziale e quindi ininfluenza rispetto a tutti i processi che in essa si animano o da essa sca-



Antonino Castellano Ass. S. Agnello

turiscono. Idem per quanto concerne le politiche sull'acqua con tutte le ipocrite contrapposizioni rispetto alla Gori da parte di Amministratori che, se devono scendere in piazza a Napoli come scriviamo in altra parte del giornale, vi rinunciano a priori tanto il problema non sembra toccarli più di tanto!

Che cosa farà il commissario ad acta? Praticamente adotterà in proprio l'adesione alla convenzione al posto dei consigli comunali che ne avrebbero potuto discutere come era nelle loro prerogative. Dopodiché inutile lamentarsi perché l'adesione al **sub-Ato 3** è cosa fatta con tutte le implicazioni annesse e connesse.

Sindaci e Assessori avrebbero voluto ritagliarsi un ruolo nella conferenza d'ambito, cioè in seno all'organismo che

Ultim'ora Che Gara è?

Secondo indiscrezioni il Comune ha indetto una **Gara**

per affidamento in concessione dell'**arenile** nei pressi del circolo ubicato l'Hotel Vittoria a **Marina Piccola**.

Si tratterebbe di un'area sot-



Ciro Borriello sindaco di Torre del Greco

riunisce i sindaci dei Comuni aderenti ad ogni Ato. Così non sarà perché i ruoli competono a chi ha maggiori numeri, non a chi è stato ed è più virtuoso. Per quanto concerne invece gli Sto le decisioni che li riguardano vengono assunte in sede di conferenza d'ambito ristretta cui partecipano solo i Sindaci dei Comuni interessati. Qual è la governance della conferenza dell'Ato? Tra i 58 rappresentanti dei Comuni si eleggono un Presidente e due vice presidenti e i voti vengono espressi in modo proporzionato al numero degli abitanti sulla base dei dati dell'ultimo censimento. Anche qui la Penisola è fuori gioco e a nulla è valso farsi commissariare se non per subire l'annessione d'ufficio. Una situazione politicamente sgradevole che è stata male gestita sin dall'inizio da Sorrento e dagli altri Sindaci e cui, la scorsa settimana, ha cercato di porre rimedio in parte **Antonino Castellano**, assessore all'ambiente del Comune di Sant'Agnello, che ha invitato il sindaco Borriello a Sorrento e, con una cena al Ristorante **la Fenice**, ha cercato di ricomporre la frattura con l'obiettivo di garantire un minimo di agibilità ai Comuni peninsulari.

Fino ad oggi le politiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti sono state giocate a livello locale dai Comuni per tramite le Società affidatarie dei servi-

zi potendosi in questo modo garantire, seppur in maniera indiretta, situazione gestionali con finalità anche politico-clientelari che, nella nuova dimensione d'ambito, rischiano di non trovare più cittadinanza per gli Amministratori peninsulari. Mai come in questa stagione la Penisola Sorrentina sta pagando un prezzo salato alla sua miopia politica e soprattutto incapacità di fare sistema per tentare di sedersi a un tavolo dove solo un'oggettiva autorevolezza politica è in grado di soppiantare la stretta logica dei numeri. Se consideriamo che nel corso degli ultimi anni oltre ai Sindaci che ancora calvacano la scena, gli unici a giocare su piazze provinciali e regionali sono stati Pietro Sagristani alla Provincia insieme a **Raffaele Aprea** e **Flora Beneduce** alla Regione. Con quali risultati? Parlano i fatti o, meglio, le occasioni perdute e gli insuccessi incassati, fatti salvi i contributi per il turismo che, peraltro, la Regione non può non assegnare a una realtà come Sorrento e la Penisola! Oggi tutto questo non basta e forse è davvero troppo tardi per correre ai ripari visto che uno dopo l'altro i grandi problemi di governo del territorio arrivano e ci scavalcano, mentre Sindaci e Assessori sembrano in tutt'altre faccende affaccendati!

P.V.

Abbonamento a M&DSORRENTO

Puoi ricevere la tua copia di "M&DSorrento" direttamente sul tuo PC, iPad e Smartphone abbonandoti. Per aderire all'offerta annuale fai un bonifico di € 20,00 con la seguente causale: abbonamento M&DSorrento 2015 specificando il proprio indirizzo mail. Inviare a: sorrentogiornale@gmail.com la conferma di abbonamento. La soluzione ottimale per non perdere neanche un numero del settimanale.

IBAN IT 52 L 36000 03200 0CA009494480

CRONACA

tratta all'alaggio con 4 lotti da assegnarsi ad attività turistiche prospicienti.

Allora di che gara parliamo?

Le **Opposizioni** annunciano

battaglia.

Sul prossimo numero gli approfondimenti del caso.

A Napoli dalla Costiera presente solo la Cons. Anna Iaccarino

Assenti i Comuni alla manifestazione anti-Gori

Sono stati davvero in tanti a sfilare sabato mattina per le vie di Napoli, da Piazza Matteotti fino a Palazzo Santa Lucia, sede della presidenza della giunta regionale. Migliaia di cittadini in marcia per dire no alla fallimentare gestione del servizio idrico da parte della società "GORI spa". Una festa di gonfaloni, striscioni, bandiere e palloncini. Senza dubbio la più grande manifestazione per l'acqua pubblica nel Mezzogiorno d'Italia da dieci anni a questa parte. A guidare il corteo padre **Alex Zanotelli**, il missionario comboniano che da una vita si batte per la gestione pubblica di quello che ormai è divenuto nei

fatti il "prezioso liquido". Nelle prime file anche il Sindaco di Roccapiemonte **Andrea Pascarelli**, il primo rappresentante istituzionale che aveva iniziato a ingaggiare una strenua quanto coraggiosa lotta contro le richieste di pagamento molto esose imposte dalla società controllata dalla romana **Acqa** e presieduta da circa due anni dal vicecoordinatore di Forza Italia, **Amedeo Labocchetta**. In piazza sono scesi, tra gli altri, anche i parlamentari penta stellati **Luigi Di Maio**, **Luigi Gallo** e **Sergio Puglia**, il senatore di Sinistra, Ecologia e Libertà **Giuseppe De Cristofaro**, il presidente della provincia di Salerno **Giuseppe Canfora** e

molti sindaci sia del salernitano che del napoletano, tra cui il Primo cittadino di Castellammare di Stabia **Nicola Cuomo**. Presenti i rappresentanti degli Enti che hanno aderito alla Rete dei Sindaci e i tanti comitati sorti per rivendicare il principio dell'acqua patrimonio di tutti. Breve e fugace, invece, l'apparizione dell'eurodeputato del Pd, **Andrea Cozzolino**, che si è limitato a salutare la folla. Grande assente, come era logico attendersi, l'intera Penisola sorrentina, rappresentata solo da alcuni attivisti locali del "Movimento 5 Stelle" e dal Consigliere comunale di Piano di Sorrento **Anna Iaccarino** che nelle scorse setti-



mane, insieme al suo collega di gruppo, aveva chiesto invano all'Amministrazione di Piano di Sorrento di aderire alla Rete dei Sindaci per l'acqua pubblica. "Sensazioni contrastanti - è stato il commento della Iaccarino - da una parte la grande emozione per aver preso parte a questa bella esperienza che ha accomunato, facendoli sfilare insieme, territori diversi; dall'altra la delusione per l'assenza del Comune di cui faccio parte e di quella degli altri comuni della Penisola Sorrentina. Non vedere i rispettivi stendardi e non sentire, alla proclamazione degli Enti aderenti, alcun richiamo alla Penisola, mi ha infuso un sen-

so di "isolamento" rispetto alle altre realtà regionali. Una sorta di presa di distanze che, su un tema del genere, non dovrebbe esserci. La manifestazione, però, mi ha dato anche modo di confrontarmi con i rappresentanti politici di altri Comuni. Ho raccontato l'assenza della volontà politica circa l'adesione alla Rete dei sindaci per l'acqua pubblica, sfociata, in consiglio comunale, con la caduta del numero legale e la loro convinzione circa la bontà della battaglia intrapresa, mi ha dato ulteriore conferma della necessità di insistere, anche con l'appoggio del consigliere **Vincenzo Iaccarino**, sul punto".

S.A.C.

Domenica nella palestra della "Torquato Tasso"

Piove sul parquet... partita finita

Piove fuori. Ma piove anche dentro. Qualche goccia d'acqua e il parquet inizia a presentare piccole pozzanghere che hanno addirittura portato

alla sospensione di una partita di pallacanestro tra due compagini femminili. Il tutto è successo domenica mattina nella tensostruttura dell'istituto

scolastico «Torquato Tasso» di via Marziale. Le foto, pubblicate sui social network, mettono a nudo le criticità dell'impianto, incapace di evitare infiltrazioni



dal «telone» di copertura. La gara, tra una compagine locale e una partenopea under 14, è stata sospesa. Per asciugare le

pozzanghere d'acqua è stato necessario intervenire con scopettoni e stracci.

G.D.

Segnalazione dei lettori

La "discarica rifiuti" di Piazzetta Cesarano

La foto ci è stata trasmessa via email da un nostro lettore. Immagine inequivocabile, che ritrae un improvvisato punto di raccolta di rifiuti ingombranti, in pieno giorno, nel cuore della piazzetta di Cesarano. Il gior-

no era di domenica, quando la raccolta di materiale «voluminoso» (servizio offerto su appuntamento) è sostanzialmente sospeso. Il tutto davanti la Chiesa dell'omonima piazzetta, cuore del borgo. Oltre

ai sacchetti dell'immondizia, pareti di legno, sedioline e pezzi di plastica. «Non è la prima volta che capita - spiega il lettore - Purtroppo all'inciviltà c'è un solo rimedio: più controlli e più sanzioni...».



2015 CON OPTIMA ANCHE IN PENISOLA SORRENTINA

optima
VITAMIA

IL TUTTO-IN-UNO
CHE SEMPLIFICA
LA VITA

- UN SOLO GESTORE
E UN SOLO INTERLOCUTORE
- UN SOLO CANONE FISSO
- UNA GRANDE FLESSIBILITÀ DEL SERVIZIO
CON LA POSSIBILITÀ DI MODIFICARE L'OFFERTA
- UN REGALO RIVOLUZIONARIO: IL CONTO RELAX

**CONTO
RELAX**

LA CERTEZZA
DELLA SPESA
FISSA MENSILE

Con Conto Relax non devi più preoccuparti delle variazioni dei consumi e dei costi mensili, ecco perché:

—

**SE UN MESE
CONSUMI DI MENO**
CIÒ CHE NON HAI
CONSUMATO SI TRASFORMA
IN RISPARMIO
E SI ACCUMULA
SUL CONTO RELAX

+

**SE UN MESE
CONSUMI DI PIÙ**
IL COSTO IN ECCESSO
SARÀ PRELEVATO
DIRETTAMENTE DAL
CONTO RELAX

Conto Relax è attivo già
dalla prima bolletta e ti
offre fin da subito un
bonus in euro.
Tutti i mesi in bolletta

vedrai le movimentazioni
del conto e a fine anno
riceverai in regalo un
importo pari al saldo finale
del tuo Conto Relax.

UFFICIO DI ZONA
VIA SAN PAOLO, 15
SORRENTO
TEL. 081 807 56 65

OPTIMAITALIA.COM